Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 3 Luglio 1920.* — Anno XVI — Num. 26

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di riga
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

SFACELO ?

La vita normale del paese è divenuta impossibile; viviamo in uno stato di convulsioni e di imbarbarimento terribile, da farci alle volte disperare della nostra salvezza.

Lo spettacolo che presenta il Paese in questo momento, riempie l'animo nostro di una ben amara tristezza. Non si può guardare alle sue larghe ferite, al suo strazio, al suo malessere, al suo dilaniamento senza una pena profonda, quasi disperata.

Sentiamo tutti che camminiamo sull'orlo di un precipizio spaventoso; e che un solo passo messo in fallo, ci potrebbe precipitare nell'abisso.

Tutto ciò vediamo; abbiamo la sensazione di un domani tragico di sfacelo e di morte. Ma non vediamo, nè cerchiamo la via della salvezza. Ci lasciamo trasportare alla deriva, senza sforzo di reazione, senza volontà di resistere, come il naufrago, lontano dalla costa, fra lo scroscio della tempesta, si abbandona, spossato e affranto, al suo fatale destino.

Così è che le idee le più assurde, i propositi più dissennati trovano larga diffusione nelle masse, per cui esse si illudono, si esaltano, si abbandonano alla violenza, alla distruzione.

Ma deve proprio essere tutto perduto? Ai cittadini buoni, onesti, coscienti, amanti dell'ordine, della libertà, del prestigio delle leggi, rimane proprio più nulla da fare?

E' possibile che il nostro Paese perisca? Che la nostra Italia si dissolva, si smembri, sia preda dell'anarchia la più inconsulta?

No, no, Non può essere che ciò avvenga, se tuti i buoni cittadini che ancora serbano viva la fede nelle fortune dell'Italia nostra, sapranno agire con animo concorde e risoluto per la difesa sociale, per operare il bene, per allargare ed accellerare il moto di redenzione.

Non atti violenti, non propositi di repressioni, non mire reazionarie. Ma fermi e risoluti intenti onde restaurare il prestigio dello Stato, dare autorità e rispetto alla legge, salvare il diritto alla libertà e alla giustizia per tutti; ridare la gioia del lavoro, la fede di ricostruire.

Non diffidiamo. L'opera perseverante d'ogni giorno, d'ogni ora degli onesti, di coloro che amano a fatti questo nostro Paese, deve trionfare su le male intenzioni dei mestatori, dei politicanti, dei convulsionari i quali si fanno forti e e fanno credere alla loro vittoria per l'ignoranza delle masse traviate e guaste.

Le difficili condizioni dei Comuni

Il peso della burocrazia.

Le condizioni finanziarie dei Comuni vanno ogni anno peggiorando. All'enorme aumento delle spese non corrisponde che uno scarso aumento delle entrate; donde uno spareggio di bilancio che non si sa come coprire con l'attuale sistema tributario.

Prendiamo, a cagion d'esempio, il bilancio preventivo per l'anno 1920 del Comune di Gallarate. E prendiamo il nostro bilancio, di cui già demmo una esatta relazione, non per farne oggetto di critica e di discussione, ma perchè più facile ci presta l'occasione per un esame d'ordine generale delle condizioni finanziarie di un Comune qualsiasi.

***

Il bilancio preventivo del Comune di Gallarate per l'anno 1920, presenta un deficit di L. 519.000. Tale disavanzo è dato per la maggior parte dagli aumenti di stipendi ed indennità di caro viveri corrisposti agli impiegati e salariati, ammontanti alla complessiva somma di L. 481 000.

Si tenga conto che il Comune di Gallarate applica tutte le tasse consentite dalle leggi e colle aliquote massime. La tassa di famiglia, quest'anno è portata da L. 100.000 a 160.000; la tassa d'esercizio da L. 66.000 a L. 100.000; la sovrimposta sui terreni e fabbricati da 170.000 a L. 200.000; la nuova tassa sui locali applicata quest'anno per la prima volta con un reddito previsto di L. 150.000; la sovrimposta del 10 % sulle imposte di R. M. da L. 65.000 a L. 120.000.

Trascuriamo le piccole e minori entrate, anch'esse migliorate, per brevità e perchè sarebbe superfluo. Basta il quadro sopra esposto per dimostrare che i Comuni, stretti dai bisogni e dalle necessità impellenti — e fra queste annoveriamo quella di migliorare le condizioni dei propri dipendenti — hanno approfittato e largamente di tutti quei tributi che le leggi hanno concesso ai Comuni.

Pure; ciò non ostante, i bilanci comunali si chiudono in perdita.

***

Come rimediare? Il bilancio vuole essere pareggiato con qualche mezzo finanziario. Diversamente, ad un certo mese dell'anno, la cassa comunale resta vuota e l'esattore chiude gli sportelli per qualsiasi pagamento. E chi non paga perchè non può più pagare, dichiara il fallimento.

Il patrio governo, che ha imposto ai Comuni oneri gravosi, è corso al facile rimedio di autorizzare i Comuni a contrarre mutui con la Cassa D.D. e P.P.

Rimedio peggiore di questo non si poteva consigliare.

***

Noi comprendiamo e troviamo giusto e naturale che i Comuni possano ricorrere alle operazioni di prestiti, ammortizzabili in un certo periodo d'anni, quando ciò debba servire a coprire il fabbisogno per l'esecuzione di opere straordinarie, come: ponti, scuole, strade, impianti d'acqua potabile, fognatura, ecc. ecc.

Ma contrarre mutui per coprire disavanzi ordinari e continuativi d'amministrazione è un errore colossale e che non può impunemente essere prolungato.

Per il 1920, il disavanzo di L. 519.000 del Comune di Gallarate è proposto di pareggiarlo con altrettanta somma da mutuarsi.

Ma per gli anni venturi?

Nel 1921 avremo presso a poco lo stesso disavanzo, se non sarà maggiore, perchè le spese non diminuiranno di certo. E allora, si dovrà stipulare un nuovo prestito?

Ma dove si andrà a finire?

***

E' da notare che il bilancio, di cui ci occupiamo, è un puro bilancio di ordinaria amministrazione. Niente opere e lavori straordinari; niente fondazioni di nuove scuole, di nuove istituzioni, di nuove provvidenze sociali. E così è, in generale, per tutti i Comuni.

***

Governo e Comuni debbono provvedere. Quello, col portare finalmente a compimento la tanto reclamata riforma tributaria per dare ai Comuni congrui e larghi mezzi finanziari. Questi, col fare il miglior uso delle entrate e ridurre convenientemente le spese, senza pregiudizio di pubblici servizi.

Ci si potrebbe osservare che proponiamo la quadratura del circolo.

Sì, il problema è difficile e grave; ma si deve poterlo risolvere.

***

Leggevamo tempo addietro nella « *Rivista degli Enti locali* », diretta dal cav. uff. Turolla, segretario capo del municipio di Busto Ars. quanto segue:

« Per far fronte a queste migliorie economiche (*aumenti di stipendi e caro viveri ai dipendenti comunali*) **bisogna provvedere alla riduzione degli organici. Da questo non si può assolutamente prescindere.** Ricordino bene gli amministratori che quello che oggidì possono dare cento impiegati mal retribuiti, può ottenersi da cinquanta impiegati godenti uno stipendio tale da assicurare loro un discreto regime di vita ».

Andiamo perfettamente d'accordo con lo scrittore delle parole surriportate.

Sarà, questo, uno dei problemi più necessari da risolvere, e che per forza dovranno risolvere gli amministratori di Comuni, se vorranno veramente portare un giovamento alle finanze comunali, migliorando nel contempo la burocrazia.

E ci piace che la proposizione non parta da noi, ma da un impiegato comunale. Se l'avessimo fatta noi, forse, ci saremmo tirato addosso non buone parole.

***

Per altro vogliamo noi pure accennare ad un'altra capitale questione. Forse, senza risolvere questa, non sarà mai possibile affrontare quella.

Arturo Cataiani, recentemente, nell'esporre un programma amministrativo per il Comune di Roma, proponeva, per lo sfollamento della burocrazia comunale « *Abolizione delle nomine a vita. Facoltà di retrocessione* »

La stessa proposta la esponevamo un giorno ad un deputato amico, socialista, il quale l'approvava pienamente. E di cotesto male — comune a tutte le pubbliche amministrazioni — egli ne incolpava la *democrazia*.

Sarà. Ma gli errori, si deve avere il coraggio di riconoscerli e correggerli con franchezza, con sincerità, con dirittura d'intenti, con spirito libero e superiore ad ogni particolare interesse.

Ed ora disponiamoci ad essere crocefissi; cioè.... ad essere messi in croce.

Ma con buona pace di tutti, osserveremo che il male dell'inflazione burocratica nei pubblici uffici è generale; e la possibilità di rimedio da parte dei Comuni è quasi impossibile, involgendo esso tutto un ordinamento amministrativo generale.

X.

In tema di sovrimposta comunale

sull'imposta di ricchezza mobile

E' noto che i Comuni hanno la facoltà di applicare una sovrimposta in ragione di cent. dieci su ogni lira di imposta pagata per ricchezza mobile e sopraprofitti di guerra.

Tale sovrimposta — di conformità al decreto 8 Maggio 1919 N. 806 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 Giugno — doveva essere applicata su tutti i ruoli principali, suppletivi e speciali pubblicati *nell'anno anteriore* a quello in cui viene deliberata l'applicazione.

Ad esempio, il Comune di Gallarate applicò la sovrimposta nel 1919 servendosi dell'imposta pagata coi ruoli del 1918. Così, per l'anno in corso, il Commissario Prefettizio nello scorso Gennaio deliberava l'applicazione della sovrimposta, servendosi dei ruoli pubblicati nel 1919.

La disposizione di applicare la sovrimposta comunale sui ruoli pubblicati *nell'anno anteriore* a quello in cui viene beliberata tornava comoda e vantaggiosa per i Comuni.

Prima di tutto, l'accertamento esatto dell'ammontare della sovrimposta per il bilancio preventivo; e questo non è lieve o trascurabile vantaggio. Poi, la comodità, la semplificazione, la minore spesa, potendo fare un solo ruolo, avendo a disposizione tutti quelli già pubblicati dall'Agenzia delle imposte.

Ma ecco che, la disposizione, perchè è buona e razionale, con decreto 4 Maggio corr. anno, viene modificata nel senso che la sovrimposta deve essere applicata sulle tasse a ruolo nell'anno in cui si delibera l'applicazione della sovrimposta.

Di cotesto cambiamento ne avemmo notizia da una deliberazione del Commissario prefettizio, il quale, in ottemperanza al surricordato decreto, ha dovuto modificare una sua deliberazione del Gennaio, nel senso che l'applicazione della sovrimposta non avverrà più sui ruoli del 1919 ma su quelli del corrente anno.

Quale il movente o la necessità della modificazione che il governo ha voluto introdurre, noi non sappiamo spiegarcelo, nè altri competenti in materia, hanno saputo darci qualche ragione.

Non conoscendo i motivi ci asterremo da qualsiasi commento o critica al decreto 4 Maggio 1920 N. 588, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 Maggio N. 116.

Possiamo però vederne le conseguenze.

Il Comune può aver già fatto il ruolo in base alle risultanze del 1919 ed il lavoro fatto viene ad essere annullato dal nuovo decreto. Oppure fa ora il ruolo e, in questo caso, dovrà farne un altro suppletivo, perchè può essere certo, che l'agenzia delle imposte pubblicherà altri ruoli prima che finisca l'anno. Quando il Comune, invece, volesse evitare la duplicità dei ruoli dovrà aspettare che l'Agenzia delle imposte abbia prima pubblicato i suoi ruoli speciali e suppletivi e, quindi, compilarne uno solo in ottobre da riscuotere in dicembre.

Ma oltre a questi inconvenienti, noi vediamo un danno finanziario per il Comune ed una ingiustizia tributaria.

Danno finanziario, perchè il Comune non potrà riscuotere la sovrimposta da coloro che pagarono nel 1919 una qualsiasi imposta di R. M. per sopraprofitti di guerra o per altri motivi speciali, non ripetibile negli anni successivi, come avviene invece per l'imposta di R. M. ordinaria. Poteva essere, per il Comune un reddito ragguardievole e che invece il decreto 4 Maggio p. p. ha fatto perdere definitivamente.

Ingiustizia tributaria, perchè un certo numero di contribuenti, per il solo fatto di essere stata ritardata dall'Agenzia la loro inscrizione a ruolo sino al 1919, vengono ad essere esonerati del contributo comunale. Esonero che non toccò a quelli del 1918 e che non toccherà agli ultimi del 1920. L'ingiustizia è ben manifesta.

Chi sa trovare la ragione per la quale il Governo emise il decreto modificativo del 4 Maggio, N. 520 p. p.?

Interessi cittadini

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA REQUISIZIONE DEI CEREALI MILANO

Requisizione Cereali 1920.

Con Decreto Reale in data 29 Maggio 1920 N. 681 *è ordinata la requisizione di tutto il grano, l'orzo, la segale e l'avena* del raccolto 1920 e delle quantità di tali cereali residuate dai precedenti raccolti, e pertanto detti cereali s'intendono *già precettati a disposizione di questa Commissione* e debbono essere denunciati al Comune dove è situato il fondo, o la maggior parte di esso. La denuncia deve essere scritta sull'apposito modulo che sarà fornito dal Comune stesso e dovrà essere presentata entro cinque giorni dall'avvenuta trebbiatura per i detti cereali del raccolto 1920 ed al più presto per i detti cereali residuati.

E' vietato vendere, cedere, somministrare o esportare dal territorio di questa Provincia, a qualsiasi titolo, grano, segale, orzo ed avena, è vietato qualsiasi spostamento di detti cereali dai magazzini di deposito indicati nelle denuncie senza preventiva autorizzazione della Commissione.

I prezzi massimi dei cereali per quintale sono i seguenti:

grani teneri o semiduri **L. 90** (novanta)
grani duri . . . . » **105** (centocinque)
orzo . . . . . » **80** (ottanta)
segale . . . . . » **80** (ottanta)
avena . . . . . » **70** (settanta)

Sono *eccettuate dalla requisizione sebbene denunciate*, le quantità di cereali necessarie alla semina, alla alimentazione della famiglia, dei coloni, dei salariati fissi ai quali si debba l'alimento; e, per l'avena, il quantitativo necessario all'alimentazione dei propri animali da lavoro.

Per le consegne successive al 1° agosto c. a. si concederanno per ogni quintale gli aumenti mensili di L. 0.40 per i grani e di L. 0.30 per l'orzo, per l'avena e per la segale.

Per le spese a favore della cerealicoltura nazionale saranno detratte, all'atto del pagamento, L. 0.80 per ogni quintale.

A norma del decreto suindicato *è fatto obbligo* agli agricoltori: di provvedere direttamente al trasporto dei cereali dai loro magazzini alle località che saranno indicate dalla Commissione; per tali trasporti verranno corrisposti compensi adeguati.

I molini non possono macinare cereali per conto di privati se non su presentazione di speciali tessere rilasciate dalla Commissione e *non possono percepire compensi in cereali per qualsiasi titolo.*

Chiunque ometta di denunciare, o denunci inesattamente, o simuli contratti, o detenga cereali abusivamente, o li occulti, o li deteriori, o li distrugga

o, infine, operi in modo da creare ostacolo alle operazioni di requisizione sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

All'Agente scopritore di merce sottratta alla requisizione spetta il 20 % della merce confiscata, al privato spetta, invece, il 50 % e la denuncia ha diritto a segreto d'ufficio.

Le difficoltà sempre maggiori che si incontrano per approvvigionare il Paese con grano estero, e la convenienza, perciò, che tale approvvigionamento si faccia, quanto più possibile, con le risorse interne debbono sollecitare la spontanea ed efficace cooperazione di tutti perchè la requisizione raggiunga i risultati più completi.

CRONACA DEL LAVORO

La Assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia.

Norme per i lavoratori della terra. — Anche pei lavoratori della terra, le disposizioni vanno in vigore dal 1° luglio 1920.

Date le condizioni speciali in cui si trovano i lavoratori della terra e le loro famiglie, nei riguardi dell'obbligo dell'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia in confronto alla misura del contributo, il regolamento considera le seguenti categorie: 1ª) affittuari mezzadri e coloni e loro famiglie; 2ª) famiglie di coloni obbligate con contratto di salario fisso; 3ª) salariati non facenti parte delle famiglie di coloni obbligate come sopra; 4ª) giornalieri di campagna e avventizi giornalieri.

Per quanto riguarda la prima categoria, si considera la famiglia dell'affittuario, del mezzadro o del colono, e non l'affittuario, il mezzadro o il colono preso individualmente. Tale famiglia s'intende obbligata all'assicurazione se per nessuno dei membri il reddito individuale del fondo risulti superiore a L. 3600. Il contributo da pagarsi è stabilito per anno agrario e per famiglia, conteggiando un contributo di L. 24 per ciascun uomo, di L. 18 per ciascuna donna e di L. 12 per ciascun ragazzo, senza riguardo al reddito. In relazione a ciò la Cassa Nazione può istituire una tessera famigliare che avrà la validità di un anno agrario, porterà l'annotazione dei componenti la famiglia, la decorrenza dell'anno agrario e l'ammontare del contributo dovuto per l'intera famiglia. Sulla tessera si applicheranno ogni anno tante marche per un valore complessivo eguale al contributo dovuto e l'applicazione delle marche sarà fatta, a seconda dei casi, dal proprietario, enfiteuta o usufruttuario e, nei riguardi del mezzadro, quando il fondo sia dato in affitto, dall'affittuario.

Le norme precedenti si applicano integralmente alla seconda categoria, cioè alle famiglie dei coloni obbligate con contratto di salariato fisso.

Alla terza categoria (salariati non facenti parte della famiglia) si applicano le disposizioni generali delle quali facemmo cenno nel precedente numero del nostro giornale.

Per la quarta categoria, ossia giornalieri di campagna e avventizi giornalieri, si istituiscono due marche giornaliere: una di L. 0,20 per gli uomini di età superiore ai 20 anni; e una di lire 0,10 per ogni donna e per ogni ragazzo di età superiore ai 15 anni, ma non superiore ai 20. In corrispondenza a queste due marche si istituiscono pure le corrispondenti marche settimanali e quindicinali.

Per avere diritto alla pensione occorre che siano stati versati un numero minimo di contributi quindicinali che è di 120 nel caso di invalidità e di 240 nel caso di vecchiaia ossia quando l'assicurato abbia compiuto il 65° anno di età. Per il quinquenno 1920-1924 si consegue il diritto alla pensione con solo 24 contributi quindicinali.

La pensione è costituita da due parti: una a carico dello Stato nella misura di lire 100 e una corrispondentemente ai contributi, stabilita in ragione del 66 % sull'importo complessivo dei primi 120 contributi quindicinali, del 50 % sull'importo dei successivi 120 contributi quindicinali e del 25 % sui contributi rimanenti.

La fine dello sciopero degli operai bilanciai.

Lunedì scorso, dopo un accordo intervenuto alla Federazione Industriali del Gallaratese, hanno ripreso il lavoro gli operai addetti alle fabbriche pesi e misure che si trovavano in sciopero fino dal giorno 12 Giugno. I termini dell'accordo sono i seguenti:

A decorrere dal 1 giugno 1920 sarà concesso a tutti indistintamente un aumento di paga a titolo di caro-viveri graduato come segue:

Per operai oltre i 18 anni, L. 3.—; dai 15 ai 18 anni, L. 1.80; dai 12 ai 15 anni L. 1.—. Ogni altra questione è rimessa in sede di discussione generale del Memoriale nazionale dei meccanici e metallurgici.

Il nuovo memoriale dei meccanici.

Riportiamo i punti principali delle nuove richieste avanzate dai meccanici a mezzo del memoriale nazionale presentato dalla F. I. O. M. Si chiede che il personale sia diviso nei seguenti gruppi:

1° gruppo: donne di ogni età e garzoni e apprendisti fino a 18 anni;

2° gruppo: manovali comuni di ogni età e aiutanti operai fino a 20 anni;

3° gruppo: manovali specializzati e operai semiqualificati;

4° gruppo: operai qualificati;

5° gruppo: operai specialisti.

Per ogni categoria sono richiesti minimi di paga che variano da 0.45 a 1.20 orarie pel primo gruppo e pel secondo, terzo, quarto e quinto rispettivamente 1.50, 1.60, 1.70, 1.80 orarie, suscettibili di riduzione fino al 15 % pei centri minori.

Circa le paghe orarie, i cottimi e il caro-viveri si richiede un aumento sulle paghe orarie attuali, che per la maggioranza industriale della nostra zona è di L. 0.80 all'ora. I cottimi dovranno essere riveduti in modo da consentire almeno un guadagno del 45 % sulle nuove paghe orarie. La nuova indennità caro-viveri sarà di L. 0.10 all'ora per il primo gruppo e di L. 0.15 per il secondo, terzo, quarto e quinto gruppo, da variarsi in relazione al costo della vita.

Le trattative cominceranno il 15 corr. presso la sede dell'Associazione Nazionale Sindacale Industriali Meccanici Metallurgici a Milano.

Notiziario municipale

Commissione Edilizia.

Nel pomeriggio di Mercoledì 30 Giugno u. s. si è riunita la Commissione edilizia, presenti il Commissario Prefettizio, coi signori Ing. Filippo Tenconi, Geom. Pompeo Fattorini, Mario Buffoni, e Geom. Franco Bongiorni dell'Ufficio Tecnico Municipale.

La Commissione ha approvati i seguenti progetti:

1. – Ditta Seveso e Gomarasca – Ampliamento di salone per tessitura nel proprio stabilimento alla Madonna in Campagna;

2. – Fratelli Giuseppe ed Ettore Bottini – Costruzione di laboratorio ed annesso rustico in Gallarate, Via Como, 6;

3. – Bonomi Pericle – Ampliamento di fabbricato per abitazione in Via Giosuè Carducci;

5. – De Bernardi Carlo – Costruzione di portico rustico e di muro di cinta in Via Varese;

6. – Manifattura di Gallarate – Costruzione di locale ad uso studio in ampliamento del proprio stabilimento in Via Varese;

7. – Budelli Giuseppe – Costruzione di laboratorio per maglieria in Via Alessandro Manzoni;

8. – Minoli Giuseppe – Costruzione di edicola funeraria al cimitero urbano;

10. – Ditta Luigi Sironi – Costruzione di un laboratorio per maglierie alla Madonna in Campagna.

Non furono invece approvati i seguenti progetti:

1. – Coerezza Giovan Battista – Ampliamento di fabbricato per uso laboratorio in via Tiro a Segno alla Madonna in Campagna;

2. – Giuseppina Bonomi ved. Calcaterra – Costruzione di reticolato di difesa superiormente a muro di cinta esistente in Via Roma.

La mancanza di zucchero.

La popolazione di Gallarate e dei Comuni dipendenti da questo deposito di zucchero, si lagna giustamente, perchè a tutt'oggi non venne eseguita la distribuzione dello zucchero spettante ai consumatori per il mese di Giugno.

I consumatori hanno perfettamente ragione; ma è bene che essi sappiano come nessuna responsabilità per il ritardo possa addossarsi nè al Commissario prefettizio, nè alla Commissione Amministratrice del Deposito, perchè questi hanno fatto tutto quello che era possibile, tempestando di telegrammi, di lettere, di sollecitazioni il Prefetto, la Raffineria e le Autorità ferroviarie.

Sta di fatto che il quantitativo di zucchero assegnato dall'Intendenza di Finanza al Deposito di Gallarate fu regolarmente finanziato fino dal 24 Aprile scorso e che due vagoni portanti i numeri 169.555 e 155.031 sarebbero stati spediti dalla raffinerta di Bondeno (Ferrara) rispettivamente il 6 e 12 Giugno.

Anche tenendo conto della sospensione del servizio ferroviario dovuto allo sciopero, i vagoni sarebbero già dovuti arrivare a Gallarate, nè si spiega questo enorme ritardo.

Frattanto oltre che al Prefetto della provincia, venne telegrafato, per cortese interessamento del nostro Capo Stazione a tutte le stazioni sulla linea da Gallarate a Bondeno per rintracciare i vagoni e, se sarà necessario allo scopo di guadagnare tempo, verranno inviati alle stazioni ove i vagoni si trovassero eventualmente giacenti i necessari autocarri per trasportare più celeremente lo zucchero a Gallarate.

Comunque, il ritardo non pregiudicherà affatto la distribuzione del quantitativo spettante ai consumatori per il mese di Luglio che verrà eseguita a suo tempo dopo quella di Giugno.

Beneficenza.

Per mezzo pel Commissario Prefettizio la signora Emma Pessina, residente a Busto Arsizio ha elargito L. 150 al ricovero di mendicità femminile e L. 50 all'orfanotrofio femminile.

Produzione e vendita di dolciumi.

Con decreto 10 Maggio 1920 il Sottosegretariato Approvvigionamenti e Consumi ha emanate nuove disposizioni che disciplinano l'industria e il commercio dei dolciumi, richiamando in vigore le norme che limitano maggiormente le categorie dei dolciumi di cui è consentita la produzione e la vendita.

E' fatto divieto di esporre i dolciumi nelle vetrine dei negozi; ed è inibito in modo assoluto ai fornai e ai venditori di pane e pasta di produrre, vendere e detenere per vendere, biscotti di qualsiasi genere, indipendentemente dalle licenze di esercizio di cui eventualmente fossero in possesso.

I fornai e i venditori di pane e pasta potranno essere autorizzati alla vendita della cioccolata in polvere, in pacchetti e in tavolette liscie, di forma piana, del pèso minimo di 50 grammi, sempre che ne facciano richiesta alla R. Prefettura nei modi prescritti, fermo restando le autorizzazioni concesse prima del già citato decreto e limitatamente al cioccolato.

I droghieri, gli enti e le cooperative legalmente costituite potranno vendere i biscotti di cui alla lettera *a*, il cioccolato le marmellate e le conserve di frutta. Per questa categoria di esercizi sono valide le licenze concesse anteriormente alla pubblicazione del decreto 10 Maggio 1920.

Per le nuove licenze è necessario che gli esercenti dimostrino che, alla data del citato decreto, già esercitavano la produzione o la vendita dei dolciumi, facendone almeno la parte principale della loro industria o del loro commercio.

A maggior chiarimento dell'art. 1 (lettera *a*) del già menzionato decreto, è opportuno di far notare che nei biscotti secchi di cui è consentita la produzione e la vendita, possono comprendersi tutte le varietà di biscotti, di qualsiasi forma e peso, che comunemente sono conosciute sotto il nome di *pasticceria secca*, purchè non spalmati, nè granati di zucchero.

La produzione e la vendita della pasticceria secca è però riservata esclusivamente ai soli pasticceri.

Cronaca Cittadina

Le Allieve infermiere della Croce Rossa in gita.

Sino dallo scorso Gennaio, nell'assemblea generale dei soci della Croce Rossa di Gallarate, venne approvata la proposta di riunire le signore e signorine Allieve infermiere per una gita, a chiusura del lungo servizio nobilmente prestato negli ospedali militari di riserva e per rendere a loro, lietamente, il doveroso omoggio di gratitudine del Comitato.

Per diverse circostanze la gita, che era stata accolta con gioia dalle Allieve infermiere, dovette essere rimandata varie volte. Ma finalmente, Mercoledì scorso, potè aver luogo la progettata gita con meta il lago Maggiore e precisamente all'Isola Madre.

Una quarantina circa tra Allieve infermiere e membri del Comitato, coll'ottimo presidente, il Comm. Giovanni Bossi, partirono colla ferrovia per Stresa, da dove, un elegante motoscafo, messo a loro disposizione, li trasportava all'Isola Madre che è.... il paradiso terrestre del nostro bel lago. Perchè ivi, oltre ad un magnifico giardino, ricco di una rigogliosa vegetazione di piante esotiche e rare, vi è il piacevole conforto di trovare uno splendido ristorante, dove può essere pienamente soddisfatto il gusto più raffinato e più esigente per la sontuosità del servizio e signorilità delle sale.

La colazione, alla nostra Croce Rossa, venne servita in un vasto salone, con tavola adorna di bellissimi fiori, artisticamente disposti.

Inutile dire che essa riuscì ottimamente e che il Direttore del ristorante si è dimostrato un ordinatore di primissimo rango.

Allo champagne..... nazionale, parlò molto bene il presidente, comm. Gio. Bossi, rivolgendo alle dame allieve infermiere il ringraziamento ed il plauso del Comitato. Lo seguirono il sig. Dott. Ubaldo Blanchi ed il sig. Olinto Pasta.

Durante la colazione una buonissima orchestrina (è stata una gradita sorpresa) diretta dal prof. Lardel, rallegrò i convitati con musica scelta, ottimamente eseguita. E, *va sans dire*, allietò anche dopo la colazione con.... ballabili, moderni, s'intende; ma, ahimè! moderni non erano i ballerini.

Col solito ritardo ferroviario di due ore circa, i gitanti scendevano alla stazione di Gallarate alle ore 20.15 lieti ed entusiasti della magnifica giornata passata in così lieta compagnia.

Gita alpina della "Gallaratese„

La già annunciata passeggiata della Società Ginnastica Gallaratese alla cascata del Toce si è compiuta Lunedì e Martedì u. s. con esito ottimo.

Partiti la mattina di Lunedì in più di cinquanta soci colla ferrovia per Domodossola, proseguirono poi, con automobili, per la Valle Antigorio sino oltre Foppiano. Indi a piedi, lungo la bellissima valle Formazza, giunsero all'albergo della Frua, sopra il grandioso salto del Toce (m. 1678) prima delle ore 19.

I fratelli Zirtanna, proprietari cortesi e premurosi dell'albergo, fecero del loro meglio per ben accogliere gli alpinisti gallaratesi; e questi rimasero pienamente soddisfatti del trattamento avuto.

Il giorno appresso, dopo una escursione verso il passo del Gries, fu giocoforza abbandonare quella magnifica, verdeggiante conca della Frua, a cui fanno superba corona e contrasto le imponenti, bianche cime dell'Arbola, del Banhorn, del Rothenthalhorn, del Basodino.

Alla sera del Martedì tutti erano di ritorno, felici ed entusiasti della bellissima, indimenticabile passeggiata compiuta.

Onorificenza - Una festa gentile.

Sabato scorso nella sala del buffet della stazione, ebbe luogo un intimo banchetto, fra estimatori ed amici, in onore del Conte Cav. Giuseppe Biancoli (già Capo stazione di Gallarate ed attualmente Capo smistamento alla stazione principale di Torino) testè insignito della croce di cavaliere; e vennero presentate all'egregio funzionario le insegne cavalleresche.

Al Conte Cav. Biancoli rivolgiamo le nostre vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Esami alla scuola di educazione ed economia domestica.

Questa benefica scuola ha ultimato il suo corso di quaranta lezioni e domani, a chiusura dell'insegnamento, saranno dati pubblici esami. Sono state invitate ad assistere le autorità locali; ed a mezzo nostro, la presidenza della scuola, rivolge invito anche ai signori industriali, ed in particolare a coloro che hanno favorita la scuola col loro appoggio morale e materiale.

Classe di leva 1878.

Per iniziativa di un gruppo di cittadini appartenenti alla classe di leva 1878, si tenne giovedì scorso, 24 corr. in una sala del ristorante *Ferrata*, una riunione fra i coscritti del 1878 allo scopo di prendere accordi per festeggiare nel modo migliore la loro classe.

La riunione riuscì numerosa, cordiale, ispirata al più schietto e giovanile entusiasmo e concluse con la nomina, per acclamazione, del comitato seguente:

Cav. Giulio Brusadelli, *presidente onorario*; Comm. Giuseppe Borgomaneri, *presidente effettivo*; Fortunato Clerici, Romeo Ferrazzi, Carlo Pasta, Luigi Poli, Giulio Salmoiraghi, Ugo Ugo, Francesco Terrani, Erminio Frezza (Cedrate), Pietro Tonetti (Arnate), Carlo Limbiati (Madonna in Campagna), *membri*; Rinaldo Bosco, *cassiere*; Carlo Comolli, *segretario*.

Condoglianze.

All'egregio nostro Sottoprefetto, Cavaliere Valentino Del Nero, che ha avuto il grande dolore di perdere la propria madre, che tanto amava e venerava, noi rivolgiamo una sincera parola di conforto, l'attestazione del nostro cordoglio.

Associazione Amici della Musica.

Nell'adunanza del consiglio direttivo, avvenuta la sera di Mercoledì u. s., dell'Associazione *Amici della Musica* si è proceduto alla nomina delle cariche sociali. Queste restano stabilite come segue: *Presidente*: Dott. Cesare Sacconaghi; *Vice Presidente*; Ing. Carlo Moroni; *Segretario*: Gallotti Elia Gustavo; *Cassiere*: Cesare Milani.

La Direzione artistica è stata affidata al Maestro Mauri della nostra città, musicista fine e colto, quanto modesto.

Federazione Esercenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione Esercenti ha nella sua ultima seduta proceduto all'assegnazione delle cariche sociali, nominando a *Presidente*, il sig. Caroli Ernesto, a *Vice-Presidente*, il sig. Carlo Besnati, a *Cassiere*, il sig. Giuseppe Orlandi.

Ha infine ratificato le nomine: del consulente legale nella persona dell'avvocato Guido Sironi, e del sig. Cesare Milani a Segretario.

Abbonatevi all'UNIONE

STATO CIVILE

dal 24 al 30 Giugno 1920.

NATI N. 5 — Maschi N. 3 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Colombo Gerolamo, giornaliero con Imperiali Rosa, tessitrice — Bossi Rinaldo, giardiniere con Colombo Carlotta, tessitrice.

MATRIMONI.

Ciannavei Cav. Michele Magg. RR. CC. con Mamini Emma, civile — Bossi Giuseppe operaio con Brugnoli Maria, tessitrice — Alpari Giuseppe, ferroviere con Pellanda Ernesta, tessitrice — Bollini Enrico, fabbro con Alpari Luigia, operaia — Fontana Giovanni incartatore con Oldrini Pasqualina, casalinga.

MORTI.

Verga Orsola d'anni 30, maestra d' asilo — Molinari Apollonia d'anni 72, civile.

A FASCIO

Contro la suocera ha scagliato una sedia, per un diverbio per intimi interessi, certo Imperiali Enrico fu Carlo residente a Gallarate, vigilato speciale della P. S.: la poveretta ha riportato forte contusioni; il mansueto parente è stato arrestato dai CC. RR.

Un grave infortunio sul lavoro ha riportato la giovanetta Peruccotti Adele di Alfredo, operaia presso la Tessitura Rossi Emilio di Somma Lombardo: l' infortunata ha subito un colpo violento al braccio da parte della cassa di un telaio che gli ha prodotto la frattura dell'ulna e del radio al 3 inferiore.

Per avere rubato un portafoglio i CC. RR. di Cassano hanno arrestato certo Adolfo Reginetti d'anni 26 da Besnate il quale, abusando dell'amicizia, era penetrato nell'abitazione di certo Faustino Macchi residente a S. Stefano compiendovi il furto.

Allo scalo ferroviario di Gallarate vennero rubati due sacchi di corni di bue: i ladri vennero identificati per certo Carlotti Carlo e Farè Vittorio, tuttora latitanti, mentre è stato arrestato il carrettiere Gussaro Pietro fu Domenico sotto l'imputazione di ricettazione

Sport

Una vittoria della "Gallaratese,,

Domenica scorsa ebbe luogo a Milano la gara per il campionato lombardo di palla vibrata, indetta dal Comitato federale, presso la Mediolanum.

La Società Ginnastica Gallaratese vi partecipò con la sua squadra, e, nella dura tenzone, essa riuscì la prima, vincendo la gran le coppa regionale di campionato.

Dello splendido risultato riportato dai nostri forti ginocatori, ci felicitiamo vivamente.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

Corte Appello di Milano

Per omessa denuncia di rottami. — Alla Sez. 3.ª mista della R. Corte d'Appello di Milano si è discusso il processo a carico del sig. Michaud Leone direttore generale degli stabilimenti della Società A. A. Rejna in Jerago. L'imputazione era di mancata denuncia di rottami per un forte quantitativo. Il processo, aveva occupato ben cinque udienze al Tribunale di Busto Arsizio ove durava dall'Ottobre 1916 e si chiuse colla condanna del sig. Michaud a L. 4800 di multa. Molte, erano le questioni prospettate generali dalle varietà delle leggi intervenute. La Corte fece giustizia, ritenendo, secondo quanto aveva sostenuto sempre la difesa, che trattandosi di materiale utilizzabile nello stesso opificio, trasformato in stabilimento ausiliario per le esigenze di guerra, non vi era obbligo di denuncia, e condannò il Michaud a sole L. 400 per una denuncia già fatta in settembre e non rinnovata nell'Ottobre 1916.

Presidente Mortara — P. M. Resignani — Difesa avv. Taglioretti.

Dalle Assisi alla Pretura. — Il povero Luigi Morasso figlio dell'ex Capo Stazione della tramvia Milano-Gallarate, ha finito le sue peripezie avendo il Pretore, mandato assolto dall'imputazione di lesione a danno di Aliverti Angelo. Egli, l'aveva ferito di notte con un colpo di rivoltella perchè sorpreso in colloquio intimo colla propria moglie.

Arrestato, per mandato di cattura e per mancato omicidio venne con sentenza del Giudice Istruttore del Tribunale Busto Arsizio Avv. Moreo assolto da tale imputazione e rinviato al giudizio del Pretore di Gallarate per sola lesione senza fine di uccidere.

Industriale in contravvenzione. — E' la volta dell'industriale Claudio Peroni perchè nel suo stabilimento di Samarate, non aveva regolarmente osservate parecchie norme fissate dalla legge sugli infortuni del lavoro. Per l'imputato comparve per mandato speciale, il suo difensore avv. Taglioretti che, con una minuta e lunga arringa, dimostrò l'infondatezza e la non punibilità di molti addebiti. Il Pretore ritenne così soltanto la contravvenzione per l'irregolarità dei libretti paga e condannò il Peroni a L. 1000 di ammenda, avendo il Peroni giustificato col richiamo alla guerra degli impiegati addetti e del suo figlio stesso, che li aveva sostituiti, le involontarie omissioni.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

LONATE POZZOLO

Parentesi.

La «*Lotta di Classe*» tenta con le più ignobili menzogne e con la più spudorata malafede di ingannare i lettori anche sui fatti più chiari e semplici, e non possiamo perciò lasciar passare sotto silenzio quest'ultima sfuriata.

Che noi, si sia tanti asini e bestie da soma, siamo i primi a riconoscerlo, e sappiamo anche che ciò dobbiamo al fatto di non essere dei socialisti con spunto anarchico, come lo scrittore della «*Lotta di Classe*». Se noi fossimo stati invece dei tesserati rossi a quest'ora, probabilmente, saremmo stati dei furbi, ed anzichè vivere in paesi come questo, privi di ogni comodità e comunicazione, in umili case, semplicemente arredate, abiteremmo in palazzi della città fra ogni moderna comodità e conforto, pappandoci allegramente Pianti stipendi, dei quali fruisce ogni buon furbo socialista, che altro merito non ha all'infuori di quello di possedere sulla lingua un infuocato frasario da rivoluzione, e di essere specialmente e sopratutto un furbo.

Ecco perchè, noi, nella nostra ignoranza, abbiamo capito e capito bene le parole del Prof. Azzimonti al Congresso del Rinnovamento a Roma del 2 Giugno u. s.: «Nulla di più pericoloso che dare la terra ai contadini senza assicurarsi che chi la prende abbia i mezzi per lavorarla vantaggiosamente». E questo significa che i Rinnovatori sono contrari alla concessione della terra ai contadini? Siete voi, o birbe, che volete dare a queste parole tale interpretazione. Essi dicono invece che, non solo bisognerà concedere la terra ai contadini, ma che a loro bisognerà fornire anche i mezzi per lavorarla con vantaggio della produzione. E poi, non facciamo confusioni. Di contadini ce ne sono di due specie: quelli che hanno fatto la guerra, e quelli che si sono vergognosamente imboscati, improvvisandosi metallurgici, cuochi, camerieri ed altro ancora. I primi hanno acquistato dei diritti su questa terra che hanno bagnato non solo col sudore della loro fronte, ma anche col sangue delle loro giovani vite; i secondi, invece, hanno disertato quella terra per salvar la pelle ai fichi, proprio nel momento in cui si aveva il dovere di difenderla dalle aggressioni nemiche. È chiaro che, anche nell'assegnazione delle terre si dovrà tener conto di questo fatto.

Inoltre, a questo proposito, noi riteniamo ingiustificata l'insinuazione rivolta alla locale Sottosezione Combattenti così come alla Sezione di Gallarate. La «*Lotta*» dovrebbe conoscere bene un Ordine del giorno votato nell'ultima Assemblea Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Gallarate, nel quale si riaffermava la assoluta apoliticità dell'Associazione, ed in modo particolare di quella Sezione. Siamo poi venuti a sapere su questo argomento, che se i nostri benamati ferrovieri non ci avessero regalato quel pò pò di roba che fu lo sciopero ferroviario, a quest'ora lo spirito del citato ordine del giorno sarebbe stato proclamato al Convegno regionale lombardo che doveva aver luogo a Brescia il 19 Giugno, e che incaricato di sostenere e difendere l'apoliticità dell'Associazione era proprio quel Tenente Rossi che la «*Lotta*» prende particolarmente di mira, quale sperimentale politico della Sottosezione Combattenti!

Un'ultima lancia ha voluto spezzare contro di noi la «*Lotta*» asserendo che neghiamo valore alle organizzazioni. Ma anche su questo punto il giornale è nella più perfetta malafede. Ricordiamo che noi, nella nostra pubblicazione, abbiamo parlato unicamente di «*ingerenze socialiste*» ed i signori della «*Lotta*» sanno meglio di noi che una cosa è il Partito Socialista, al quale noi volevamo alludere, ed un'altra, ben distinta, sono le organizzazioni operaie, delle quali noi non abbiamo mai negata la necessità e l'efficenza nel campo economico della produzione. Anzi, diremo di più, e soggiungiamo che nutriamo tanta fiducia nelle organizzazioni di classe da essere convinti che un giorno gli operai comprenderanno che oggi vi sono degli sfruttatori ben più pericolosi del capitalismo, e sono quelli che lanciano inconsultamente le masse nelle più folle e tragiche avventure, portando al proletariato stesso, che ne è l'incosciente attore, i maggiori danni alla sua vita economica. Il recente sciopero ferroviario dovrebbe insegnar qualcosa anche ai contadini di Lonate.

Abbiamo poi voluto indagare sui casi specifici che la «*Lotta*» ha citato, non perchè la cosa ci interessi, se, in quanto noi non facciamo nè intendiamo far capo ad organizzazioni operaie, ma per sincerarci delle asserzioni fatte. Anche qui abbiamo constatato che, dove non esiste l'aperta calunnia c'è per lo meno delle imprecisione. Non è assolutamente vero, per esempio, se le nostre informazioni sono esatte, che la filanda Sormani paghi le operaie metà giornata, facendole lavorare otto ore. Ci risulta invece che per esse sarà applicato il nuovo concordato che sta per entrare in vigore, con paga intera e con retribuzione delle ore straordinarie per coloro che le fanno.

Concludendo adunque, diciamo che noi restiamo colle nostre convinzioni e che per quante insolenze la «*Lotta*» possa lanciarci non bastano, da sole, a cambiarci opinione.

Diciamo poi alla «*Lotta*» che Lonate non è un paese di gonzi, dove le più astruse teorie vengono assorbite senza riflessione, e che i proseliti che il partito socialista potrà fare saranno ben pochi e non tra i migliori lavoratori.

CASSANO MAGNAGO

Questioni in famiglia.

Ci viene segnalato che in una succursale della Cooperativa di consumo le cose non vadino tanto bene come dovrebbero andare. Non abbiamo ancora potuto avere particolari informazioni di ciò che accade; ma sappiamo però che il Consiglio direttivo della Cooperativa ha proceduto al pronto licenziamento di una impiegata, senza nemmeno il contrattuale preavviso di quarantacinque giorni.

Lavori nuovo cimitero.

Già altra volta abbiamo avuto occasione di lamentare la lungaggine dei lavori della costruenda strada per il nuovo cimitero e della necessità di porre mano alla costruzione del cimitero stesso, divenuto di massima urgenza; ed ecco che adesso, con vivo stupore, dobbiamo segnalare che detti lavori sono stati, dalla Giunta Comunale, sospesi, per motivi non certo dipendenti dalla volontà degli amministratori.

In ogni modo, qualsiasi fosse il movente di tale sospensione, a noi sembra che la Giunta non debba, per nessun motivo, abbandonare a metà un lavoro, che tanto ha bisogno di essere portato a compimento.

Furto.

Domenica mattina, un ignoto lestofante, si impossessava di una bicicletta abbandonata momentaneamente da certo sig. Montalbetti di Milano nell'osteria del Giardinetto. Del ladro e della macchina non si ha nessuna traccia.

MEZZANA SUPERIORE

Mortale disgrazia.

La contadina Porrini Rosa, nativa di Casorate Sempione, di anni 36, moglie di Bagatti Stefano, il 28 corrente mentre lavorava al Campo detto «Della Valle» rimaneva fulminata sul posto da una saetta del temporale scatenatosi verso le diciasette.

I famigliari che le stavano a poca distanza, appena riavutisi del colpo che li aveva stramazzati a terra, non ebbero che da constatare la morte dell'infelice.

La disgraziata lascia sette bambini in tenera età.

SOMMA LOMBARDO

Alla Società Canottieri.

Siamo lieti di comunicare che i lavori di costruzione dello «Stand» sotto la direzione del geometra Mario Bosaschi sono stati ultimati, riuscendo veramente superiori ad ogni attesa.

I promotori della brillante iniziativa possono così essere contenti del buon successo ottenuto per lo sviluppo meraviglioso che va prendendo la società. Tanto che noi siamo persuasi che l'ottima posizione del bacino per le esercitazioni nella magnifica vallata del Ticino, al disopra della diga Villoresi, chiamerà sul posto, come già si è verificato nelle scorse domeniche, un numeroso pubblico a godere lo spettacolo degli allenamenti iniziati e l'altro non meno dilettevole e salutare, di una passeggiata per la Valle Ticino, sempre bella e piena di nuove attraenze.

Coll'apertura dello chalet è stato pure attivato un confortante servizio di buffet.

Daremo poi comunicazione dei programmi che saranno svolti e dei nomi dei componenti le diverse squadre.

Lotteria pro Canottieri.

L'estrazione della lotteria è stata rimandata improrogabilmente a domenica 15 agosto 1920.

Lo spettacolo pro Monumento.

A seguito di quanto già comunicato per la serata della nostra Compagnia filodrammatica «Juvenilia» di domenica u. s., diamo relazione della buona riuscita.

La commedia *Addio Giovinezza* anche questa volta venne fedelmente interpretata dai nostri dilettanti filodrammatici con molta abilità.

Insuperabile, come sempre, la Signorina Aurora Casale nella parte di *Dorina* e venne meritatamente applaudita.

Una lode va rivolta al direttore Broggi Mario, a Casiraghi Ettore ed alle signorine che si prestarono per lo spettacolo.

L'incasso della serata venne versato al presidente del Comitato per l'erezione del monumento, sig. Cav. Silvio d'Amici.

A mezzo nostro la popolazione di Somma sente il vivo dovere di ringraziare tutti i componenti la compagnia e l'orchestrina, che per la seconda volta hanno dato l'opera loro attiva ed intelligente, prima a beneficio dell'erigendo ospedale ed ora per il monumento ai Caduti.

Prossimamente la Compagnia darà altre rappresentazioni con scelti ed importanti programmi.

Municipalia.

Il ff. di sindaco, cav. D'Amici, a migliore notizia e chiarimento del pubblico, ha notificato pubblicamente che la deliberazione d'urgenza 4 Febbraio 1920 N. 798 della Giunta Municipale, presentata alla ratifica del Consiglio Comunale, riflette unicamente la richiesta di un mutuo di favore senza interessi, per fronteggiare le spese di opere tutte regolarmente deliberate dal Consiglio Comunale.

Non rappresenta nè un onere, nè una passività nuova, ma anzi un beneficio, poichè si usa delle nuove concessioni governative a sollievo delle finanze Comunali.

Così pure che tutte le spese occorse per l'installazione della prima pompa al pozzo Valgella, e della seconda tuttora in perfette condizioni di funzionamento — e che sarà tenuta come riserva — sono state assunte e pagate volontariamente dal dimissionario signor Sindaco ff. Comm. Alessandro Maino, per cui nessun danno e nessun onere è derivato al Comune neppure per questo titolo.

***

Anche la seconda seduta del Consiglio per l'esame delle presentate dimissioni del Sindaco e della Giunta è andata deserta.

A giorni, per conseguenza, sarà nominato il Commissario Prefettizio.

ARSAGO

Crisi Municipale.

Con dispiacere, date le sue ottime qualità e l'attività dimostrata nell'interesse della popolazione, diamo comunicazione delle presentate dimissioni dalla carica di Assessore e di Consigliere del sig. Paolo De Maria.

Attendiamo ora conoscere i provvedimenti che prenderà la Giunta.

CASORATE SEMPIONE

Comitato Pro Monumento ai Caduti di guerra.

Sabato sera, 26 corrente, ebbe luogo l'adunanza del Comitato Pro Monumento per importanti deliberazioni. Dopo lunga ed animata discussione venne deciso che la cerimonia dell'inaugurazione del monumento abbia luogo Domenica prossima. Saranno invitate tutte le autorità civili e militari del circondario e speriamo che la cerimonia riuscirà solenne e degna degli Eroi Casoratesi caduti.

Al prossimo numero il programma dettagliato.

VERGIATE

Cambiamento di Commissario.

A circa un mese dalle dimissioni della nostra Amministrazione comunale, abbiamo già un cambiamento di Commissario prefettizio.

Il maggiore cav. Giordani, che aveva acquistato le simpatie dei comunisti e si era messo d'impegno per risolvere i difficili problemi amministrativi, è stato richiamato in servizio militare. In sua vece venne mandato il cav. uff. Giovanni Raimondi, segretario capo del Comune di Legnano, al quale spetta un compito non lieve, nè facile.

A proposito di un concorso.

Il Comune ha bandito un concorso per il posto di contabile-distributore dell'azienda annonaria. Ha fissato uno stipendio discreto e perciò si ebbero 11 concorrenti.

La commissione annonaria, presieduta dal nuovo Commissario cav. Raimondi, tenne seduta domenica scorsa per la scelta fra i concorrenti; ma subito ha trovato un incaglio inevitabile, perchè, secondo noi, il concorso aveva un vizio organico. Esso era troppo generico e non indicava nessuna condizione specifica per la nomina. Fra i concorrenti vi sono dei semplici operai ed altri che posseggono dei titoli di studio, per modo che la Commissione, procedendo per eliminazione, si è soffermata su di una terna. Ma quando si arrivò alla scelta definitiva, l'accordo è sfumato e si dovette rimandare la nomina alla prossima domenica.

Si dice, anche, che l'accordo non si è raggiunto perchè i commissari rossi avevano già tutto predisposto affinchè la scelta cadesse inesorabilmente su una loro creatura delle più genuine. Gli altri però non hanno abboccato all'amo e le cose furono rimesse allo stato primitivo.

A nostro parere, il concorso dovrebbe essere aperto a tutti i comunisti, colla clausola che il nominato debba tenere la residenza nel capoluogo. Inoltre, a parità di merito, si dovrebbe dare la preferenza ad un mutilato di guerra, e di questi ne abbiamo in Comune che posseggono tutti i requisiti necessari.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Comunicato.

Si comunica che il giorno 10 luglio p. v. partiranno i primi 60 Orfani di guerra e figli di Combattenti, bisognosi, per il soggiorno di un mese alla marina di Chiavari, a cura dell'Associazione e della Sottosezione Alpini di Gallarate.

Con avviso personale si è provveduto ad avvertire le famiglie dei bambini scelti per questa prima spedizione, dell'ora di partenza e delle altre norme di viaggio; per la seconda spedizione, che avverrà il 10 Agosto, si avvertiranno gli interessati non appena saranno formati gli elenchi definitivi.

Collocamento Ufficiali. – Un appello agli industriali e commercianti.

Con Decreto-legge 17 novembre 1919, n. 2408 si è provveduto allo stanziamento di un fondo di 14 milioni allo scopo di agevolare il collocamento degli Ufficiali combattenti che abbiano partecipato alla campagna di guerra 1915-1918, già collocati o da collocarsi in congedo, o che si trovino in aspettativa, i quali, sforniti di mezzi propri, ma in possesso delle attitudini e della preparazione necessaria, aspirino comunque ad indirizzare la loro attività nel campo industriale, commerciale o agricolo.

Trattasi di una forma di assistenza non puramente individuale, che sollevi da momentanee ristrettezze economiche il beneficiato, senza che alcun vantaggio ne tragga l'economia nazionale; ma piuttosto di dar modo, a chi ne ha la capacità e la volontà di portare nel lavoro fecondo le sane energie produttive che la guerra ha dovuto momentaneamente distrarre per i più alti destini della Patria.

Del fondo predetto di 14 milioni, una parte, la minore, è destinata all'aggiudicazione di assegni agli Ufficiali che debbano condurre a termine gli studi interrotti a causa della guerra, sia in Italia che all'estero, o che debbano imprendere un nuovo e rapido corso di studi che consenta loro di divenire ed esercitare proficuamente produttivi; mentre il rimanente del fondo è destinato alla più numerosa schiera di coloro cui la guerra arrestò l'attività produttrice, e che ora, per difetto di mezzi adeguati, non potrebbero tornare al lavoro.

E intendimento del Governo di agevolare con ogni mezzo il collocamento di questi ultimi presso le varie aziende industriali e commerciali, negli Uffici di private amministrazioni, nelle banche, sia come avventizi che come semplici tirocinanti, dove sia possibile di sperimentare le attitudini e le capacità specifiche degli aspiranti sotto la guida dei direttori delle aziende, che verrebbero così formando dei nuovi elementi di collaborazione, senza aggravio di spesa per l'azienda.

Questo Ministero ha già ottenuto la collaborazione cordiale dell'*Unione delle Camere di commercio*, della *Confederazione Generale dell'Industria Italiana*, della *Società degli Agricoltori Italiani*, della *Associazione Bancaria Italiana* e altre rappresentanze dell'industria e del commercio che hanno rivolto speciale invito agli aderenti.

L'assegnazione dei posti verrà fatta con precisi criteri tecnici in base alle attitudini che ciascun aspirante mostra di possedere.

Ai tirocinanti, cui saranno dagli assuntori riconosciute le attitudini necessarie, verrà corrisposto un assegno per

tutto il tempo dell'esperimento, e sino a che la Ditta assuntrice non crederà di poter corrispondere adeguato compenso.

Per l'attuazione di questi propositi del Governo è necessario che le organizzazioni industriali, le banche, le aziende di commercio e tutti i privati in genere, che abbiano la possibilità di allocare apprendisti, avventizi, o tirocinanti, segnalino se ed a quali condizioni sarebbero disposti ad accogliere gli ufficiali beneficiati dagli assegni governativi.

Le richieste, da indirizzarsi all'*Ufficio Nazionale del Collocamento - Sezione Ufficiali - in Roma - Via S. Susanna 17*, dovranno indicare:

1. — Il numero degli Uffleiali da assumere;

2. — I requisiti ed i titoli di studio che l'Ufficiale deve possedere;

3. — Le condizioni alle quali l'Ufficiale viene assunto; se come tirocinante o avventizio, o impiegato in prova o definitivo; e qualora sia rimunerato dall'assuntore, in quale misura;

4. Se l'assunzione ha luogo a tempo determinato, e per quale durata.

Non è soltanto opera di riconoscenza questa, alla quale il Governo chiama la benemerità classe degli industriali e dei commercianti, verso coloro che alla Patria dettero le migliori energie, e per la Patria sacrificarono anche il loro avvenire e quello delle proprie famiglie; ma sopratutto è opera doverosa di cittadini, che sentono imperiosa la necessità di utilizzare ogni mezzo per la rapida ricostruzione della ricchezza nazionale. I combattenti di ieri potranno costituire una nuova forza economica, anzichè essere d'impaccio allo svolgimento delle nuove energie sociali.

La Banca Italiana di Sconto

ricorda ai suoi Signori Azionisti che col prossimo venturo 31 luglio scade il termine entro il quale deve essere chiesta la *nominatività* dei Titoli al portatore a norma del R. Decreto Legge n. 496 del 1.° Maggio 1920, sotto pena di decadenza al diritto di percepire i dividendi.

Banca Italiana di Sconto

SUCCURSALE DI GALLARATE

AVVISO.

A datare dal 1° Luglio p. v. sulle varie categorie di Depositi a Risparmio la misura dell'interesse viene elevata come segue:

Libretti di Risparmio:
dal 3 °/o al 3 1/4 °/o;

Libretti Piccolo Risparmio:
dal 3 1/4 °/o al 3 1/2 °/o;

Libretti Circolari di Risparmio:
dal 2 1/2 °/o al 2 3/4 °/o;

Libretti di Risparmio Vincolati e Buoni fruttiferi fino a 12 mesi:
dal 3 1/2 °/o al 4 °/o;

Da 12 a 18 mesi al 4 1/4 °/o;

Oltre i 18 mesi al 4 1/2 °/o.

E' pure istituita fino a nuovo avviso, una speciale categoria di Depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Vincolati da 6 ad 8 mesi 5 °/o;
» *per oltre 8 mesi* 5 1/2 °/o.

Il figlio **Valentino**, commosso e riconoscente, ringrazia tutti coloro che con gentile pensiero vollero prender parte al suo immenso dolore ed in speciale modo quelle persone generose ed amiche che accompagnarono all'ultima dimora la sua adorata madre

Molinari Apollonia ved. Del Nero

ed inviarono fiori, chiedendo venia se, nel naturale smarrimento dell'immane sventura, fosse avvenuta qualche involontaria dimenticanza.

La Ditta *Rossini e Mazzucchelli*, nel ricordare la morte del proprio vecchio e affezionato impiegato

EDOARDO BONO

deceduto a Casorate Sempione il 29 Giugno p. p., ringrazia i sodalizi intervenuti ai funerali e gli amici del povero estinto, che vollero, con commovente manifestazione, onorare la buona memoria.

La famiglia della compianta

CARLOTTA ROSSI

commossa e riconoscente ringrazia vivamente parenti, amici e conoscenti che con la loro presenza vollero dare l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta.

Casorate Sem., 2 Luglio 1920.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pinchia, Piccinelli & C.

OCCASIONE

Vendonsi: una macchina Schiffli, 9 yards, Hoch Modell (modello alto) Z. G. quasi nuova e due macchinette 4 teste per bobbine.

Scrivere o rivolgersi alla Tipografia Moderna, via Postporta, 9.

VENDESI

casa colonica affittata con annesse pertiche 60 circa; prezzo convenientissimo.

Rivolgersi al sig. Gio. Mazzucchelli, costruttore di Samarate.

Specialista e Maestra

ricami a macchina di **S. Gallo** cerca lavoro finissimo a domicilio

Scrivere fermo posta - **Piacenti**

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa — magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Marzo 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919	L.	5.190.205.257.51
Depositi dell'anno in corso	»	778.219.154.36
	L.	5.968.424.411.87
Rimborsi	»	610.820.159.59
Rimanenza a credito	L.	5.357.604.252.28

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

Servizio corriere settimanale GALLARATE-MILANO e viceversa

TRASPORTI ESPRESSI

OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO

REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 v Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Mossaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 31 Maggio 1920.**

ATTIVO

Cassa: Numerario L. 3496401.83			
Eff. in sosd. p. il Cassiere » 3332776.93	L.	6829178	76
Portafoglio	»	26731958	16
Buoni del Tesoro	»	12217000	—
Fondi pubblici e privati	»	3328868	24
Conti correnti	»	16322387	40
Conti corrispondenti	»	28445446	95
Riporti	»	2333823	14
Debitori diversi	»	155358	41
Debitori per avalli	»	1812660	—
Esattorie	»	271291	88
Casse di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	»	86500	—
Depositi di valori	»	41447185	88
Stabili di proprietà	»	200000	—
Mobilio	»	2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	320937	98
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	»	339122	05
	L.	140903819	53

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	5000000	—
Fondo di riserva	»	2000000	—
Conti Correnti	»	18811897	58
Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	19856240	69
Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	11514678	86
Conti corrispondenti	»	31706969	10
Istituti d'Emissione	»	3389017	96
Assegni circolari	»	1136021	61
Creditori diversi	»	103493	80
Effetti a pagare	»	392581	06
Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	217092	03
Depositanti di valori	»	41447185	88
Agenzie	»	1941062	89
Avalli per conto terzi	»	1812660	—
Azionisti in conto dividendo	»	1760	—
Risconto Buoni del Tesoro	»	563483	40
» portafoglio	»	240353	60
Utile lordo del corrente esercizio	»	748720	77
	L.	140903819	53

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio, Sacconaghi Emilio* — IL PRESIDENTE Pietro Bellora — Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi* — Sindaci *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 °/o al 4 °/o
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 °/o.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 °/o.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 4 °/o se vincolati per un anno.
» » 4 1/4 °/o » » *per 18 mesi.*
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel

Fabbrica le migliori ed apprezzatissime

MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAGO E ATOMATICHE

nonchè tutte le macchine per la

lavorazione del legno e del ferro

Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante

ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE

Per le perfette ed insuperabili

MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL

rivolgersi all'unico concessionario in Italia

ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli

ACCESSORI - BENZINA - LUBRIFICANTI

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato